

FULMICOTONE

L'Autosole in bicicletta

DI CARLO VALENTINI

Si chiamerà Ciclovía del sole, costerà (ai contribuenti) 61,6 milioni di euro e cercherà di conquistarsi un posto nei pacchetti turistici. Consentirà di andare in bicicletta, su un apposito percorso, da Bologna a Firenze. Si sta realizzando (costo 1 milione) il progetto di fattibilità. Poi, con tempi che l'italica burocrazia determinerà, potremo inerpicarci, dopo un po' di allenamento, lungo la via militare (rimessa in ordine) costruita dai romani per spostare le truppe a Nord in modo rapido per combattere le incursioni celtiche e galliche. Non in sella ai cavalli ma sulle mountain bike ci attenderanno strade sterrate o lastricate, che in varie

successive epoche furono poi utilizzate da commercianti, viandanti e uomini in cerca di fortuna. Un pellegrinaggio laico. Dopo l'ammodernamento del tratto appenninico dell'Autosole, che a dispetto dei Comitati del No ha fluidificato il traffico e portato benefici alla qualità dell'aria, e dopo l'Alta Velocità ferroviaria che ha drasticamente ridotto il tempo di collegamento tra i due capoluoghi di regione (che per la verità nonostante ciò non sono ancora riusciti a integrarsi), ora è la volta di un ritorno all'antico, agli incredibilmente abili costruttori romani, anche se poi le nuove biciclette sono in lega di titanio, a pedalata assistita, con sellino ergonomico, dotate di Gps e tra poco anche a guida automatica.

© Riproduzione riservata

